

Santuario di Scorzoletta, Santa Maria del Perpetuo Soccorso



LA COSTRUZIONE

Subito dopo la seconda guerra mondiale, iniziarono i lavori di costruzione della chiesa, voluta dai fedeli dell'epoca delle seguenti frazioni facenti parte del comune di Pietra de' Giorgi (PV): Scorzoletta, Molino, Cerrone, Castellato, Garivalda, Pragone sotto la guida dell'intraprendente chierico del luogo Giorgio Giorgi divenuto in seguito sacerdote nel 1944.

Il terreno su cui sorge il Santuario fù offerto dalla famiglia di Don Giorgio Giorgi, alcuni invece dicono che il terreno fù donato da Rezzani Eliseo di Lirio. L'aumento della popolazione rese necessaria la presenza stabile di un sacerdote che ne avesse la cura e perciò la chiesa di Scorzoletta fù nominata vicaria autonoma sotto il titolo di Madonna del Soccorso da Mons. Melchiorri. Fù inoltre necessario la costruzione della canonica adiacente alla chiesa stessa. I lavori di costruzione terminarono grazie ad un miracolo ricevuto per intercessione della Madonna duante la Guerra dal Grad'ufficiale Carlo Colli di Casei Gerola (PV) devoto alla Madonna del Perpetuo Soccorso. Guidando la propria autovettura, venne mitragliato dall'aviazione, in questo frangente fece un voto alla Madonna per il quale, se fosse sopravvissuto, avrebbe costruito un Santuario dedicato alla Madonna stessa, e così fece. Saputo che si stava costruendo una chiesa a Scorzoletta, si interessò e volle che con il suo contributo economico si erigesse questa chiesa a Santuario col titolo di "Madonna del Perpetuo Soccorso" (civilmente risulta registrata come "Madonna del Soccorso").



LA STORIA

La chiesa divenne Parrocchia nel 1948 e parroco ne divenne lo stesso fondatore Don Giorgio Giorgi fino al 1960 data in cui passò ad altri incarichi diocesani.

Ma ciò non bastava, quindi Mons. Egisto Melchiorri, con decreto 15 febbraio 1952, eresse la coadiutoria in parrocchia e il 30 luglio 1953 detta parrocchia venne riconosciuta a tutti gli effetti di legge civile.

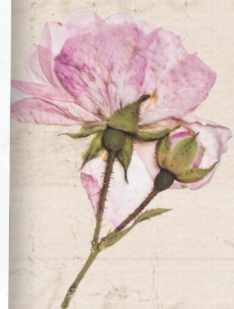
Cfr. storia dei comuni e delle parrocchie della diocesi di Tortona di mons. Clelio Goggi
Nel frattempo Don Giovanni Concaro venne nominato parroco della Parrocchia-Santuario e vi rimase fino alla sua morte il 10 novembre 1981. Subito dopo venne nominato amministratore della parrocchia Don Valentino Arpesella già parroco di Castagnara, rimase fino al 18 giugno 1983 data in cui Don Luigi Rezzani venne nominato Parroco della Parrocchia-Santuario Madonna del Perpetuo soccorso. Lo stesso anno iniziarono gli ingenti lavori di ristrutturazione della canonica e successivamente anche quelli del Santuario, lavori resi necessari per le infiltrazioni d'acqua ricevute nei decenni precedenti.



LA RESTAURAZIONE

Il Santuario è stato completamente ristrutturato con l'arrivo del nuovo parroco Don Luigi Rezzani il 18 giugno 1983. Nel 1983 è stato chiamato subito l'ingegnere edile Ferdinando Spalla di Rivanazzano al quale sono stati affidati i lavori di ristrutturazione della canonica fino ad allora inagibile da diversi anni. I lavori alla canonica si sono positivamente conclusi dopo circa 6 mesi rendendola quindi agibile ed abitabile a norma di legge. Per eseguire tali lavori è stato contattato l'architetto Carlo Ponzini di Piacenza che ha progettato il risanamento: la chiesa è rimasta chiusa per due anni a seguito di questi importanti lavori e le funzioni religiose venivano svolte nel salone della ex scuola elementare di scozoletta. Operativamente i lavori sono iniziati rimuovendo tutta la pavimentazione ed il terreno sottostante per una profondità di circa 70 cm, sono state rinforzate le fondamenta con delle gettate di cemento armato. Nello stesso tempo sono state realizzate le bocche di areazione incrociate in tutto il Santuario, quindi e' stata realizzata la pavimentazione.

Il riscaldamento a pavimento e' stato inserito tra il pavimento di calcestruzzo e l'attuale ricopertura in granito. Per la suddetta realizzazione è stata chiamata una impresa specializzata di Bolzano che ha posato circa 1.5km di tubazioni in plastica collegate alla caldaia elettronica posizionata nel retro della sacrestia. Il granito che ricopre il pavimento venne richiesto alla ditta Antolini Luigi di Verona, leader mondiale nella fornitura di marmi e graniti di alta qualità.



L'ARTE

Il disegno è derivato dall'approvvigionamento di graniti di recupero provenienti da altri cantieri e qui ricomposti ad arte. L'ascesa all'altare è stata ideata, come una sorta di abbraccio al fedele, con il disegno di gradini semicircolari di forma concava o convessa, come esito del percorso conclusivo dei fedeli all'interno del Santuario; la decorazione del tabernacolo a semicerchio finito a mosaico rappresenta anch'essa un sole nascente. Il progetto ha incluso il disegno su misura delle panchette, del seggio del celebrante, dei confessionali e dell'acquasantiera.

L'altare stesso è stato ridisegnato come elemento determinante con i lati semicircolari e con luce interna a illuminare l'intaglio a disegno della croce, un principio che ha anche guidato il disegno dell'ambone.

